

Flussi assistenziali aumentati del 5 per cento

Bilancio positivo dell'attività condotta nel 2011 dal reparto di Onco-ematologia

di ADELE CANNISTRA'

C'È la malasanta. Ci sono le pagine nere. Gli errori medici. Le inchieste. E poi c'è una buona santa, anche in Calabria, nonostante la sua maglia nera. Ci sono i grandi professionisti e le realtà positive. Come il reparto di onco-ematologia del presidio ospedaliero Ciaccio de Lellis di Catanzaro oggetto della conferenza stampa tenuta ieri mattina alla presenza del direttore Elga Rizzo, del dirigente medico responsabile del presidio, la dottoressa Mariella Greco, del responsabile del dipartimento di onco-ematologia, Stefano Molica, e del suo staff.

Obiettivo dell'incontro con la stampa fare il bilancio dell'attività assistenziale del dipartimento. A distanza di diciotto mesi dall'insediamento della Rizzo, allora, quel cambiamento culturale, che si prefigge di porre al centro gli operatori e i malati, mostra i suoi primi frutti in termini di efficienza ed efficacia, nonostante il clima, teso da piano di rientro. E dopo l'operazione rara voluta dall'azienda e ribadita dalla Greco, nel corso



Al tavolo da sinistra Greco, Rizzo e Molica

del suo intervento, tesa a collocare tutto il dipartimento onco-ematologico in un unico presidio, a detta dei presenti, si è assistito ad una ottimizzazione delle risorse e alla conseguente razionalizzazione della spesa. L'indice di attrazione interregionale dell'azienda ha raggiunto, infatti, il 20%, dato che tocca il 40% per il dipartimento onco-ematologico, mentre in ambito extra-regionale tocca il 2%.

Perché, come affermato dalla

Rizzo, la sfida sulla sanità in Calabria può essere vinta solo se si sollecitano i singoli operatori a riappropriarsi della propria professionalità nel disegno più ampio di una partecipazione attiva, da attori principali, in questa fase di cambiamento. Ecco allora che la rivoluzione culturale passa attraverso i singoli medici e l'importante lavoro di equipe, come ricordato da Molica. Il 2011 è stato, infatti, l'anno cruciale con i tagli del piano di rientro. E nonostante i timori

iniziali, il dipartimento diretto dal dottore Molica ha registrato un aumento del 5% dei flussi assistenziali con 365 ricoveri in ematologia, 716 in oncologia, 181 in ematologia pediatrica, 89 per cure palliative e 19 per quanto riguarda la terapia del dolore, per un totale di 1.370 ricoveri ordinari. Numeri che lievitano nel caso dei ricoveri in day hospital toccando i 1.209 per ematologia, 1.003 per oncologia, 523 per ematologia pediatrica, 311 per emofilia, 51 per il centro trasfusionale, e ancora 125 per le cure palliative e 124 per la terapia del dolore. L'obiettivo più lusinghiero, però, è dato dalla decurtazione nella spesa per farmaci che rispetto al 2010 è stato di un ulteriore 4,2%. Il risultato, pari a 450.000 euro di economie, è stato ottenuto grazie ad una politica attenta e all'appropriata degli interventi terapeutici. Ultime tinte toccate le liste d'attesa contenute tra i sette e i dieci giorni per ottenere chemioterapia oncologica ed ematologica e l'importante produzione scientifica del dipartimento che ha prodotto ben undici lavori.